

Parla il nuovo proprietario della società rossonera «Io farò grande il Milan E senza rimetterci...»

Berlusconi: «Il programma? Fare come per le Tv...»

MILANO — A pranzo parlando di Milan, con Silvio Berlusconi è quasi per caso. Niente di pantagruelico, ovviamente, una cosa aglie, in piedi dopo una conferenza stampa sulla nuova strategia mangia pubblicità della Fininvest e prima di un vertice finanziario. Tutto in perfetta sintonia, insomma, con quello che di lui si sa e si dice. E ieri Silvio Berlusconi con un flut di vino bianco in mano ha aperto il libro del Milan prossimo venturo ed ha parlato con una sicurezza ed anche una non celata soddisfazione da nuovo padrone. «Basta, non chiamatemi più padrone, né del Milan né di Canale 5. Non mi considero, non mi comporto e non mi comporterò mai da padrone. Le mie scelte sono frutto di un lavoro collettivo, ma decisioni unilaterali».

«L'ultima volta che Berlusconi Silvio parò pubblicamente di Milan fu prima di Natale, dopo una stretta di mano con Giussù Farina per quello che è passato alla storia come «un casuale incontro in una saletta riservata del prestigioso Biffi». Allora Berlusconi conferimmo un progetto, ieri ha invece parlato da vincitore».

Calcio

«Sì, il nuovo presidente sarà io. Ho parlato con Liedholm e l'ho trovato ottimista. Non ho preso Platini perché il francese per Agnelli...»



Berlusconi ha incontrato ieri Paolo Rossi

«Certe decisioni dobbiamo avere un quadro chiaro, esaminare il ruolo per ruolo poi vedremo cosa e dove si può migliorare. Certo, dovremo sempre fare i conti con il mercato e con la personalità dei calciatori. Non giudicheremo solo in base alle capacità...».

«Non parlatemi di scudetto subito», ed ha parlato ancora di una grande scelta «d'amore per il mio Milan» anche se poi ha ammesso che non solo di amore per il calcio si tratta: «Spero di non rimetterci; penso che anche nel calcio si possano applicare con successo le nostre affermazioni tecniche di managerialità perché anche il Milan è un prodotto da vendere...».

Gianni Piva

Stamattina dal tribunale verrà l'ultimo OK

MILANO — Stamattina dovrebbe cadere uno degli ultimi ostacoli che ancora impediscono il passaggio materiale del pacchetto di maggioranza del Milan a Berlusconi. L'ostacolo (l'istanza di ammissione all'amministrazione controllata avviata dall'avvocato Ledda dell'Isml) non ha, infatti, più ragione d'essere. Mercoledì scorso, proprio in tribunale, venne raggiunto l'accordo definitivo tra i legami dell'Isml e quelli di Nardi. In pratica, fu rifatto, perfezionandolo, quel contratto di cessione delle 510.000 azioni del Milan a Nardi, che era già stato sottoscritto domenica nella sede rossonera. L'accordo, ora che sono tutti soddisfatti, verrà presentato, tra gli altri incartamenti, stamattina dal giudice Federico Buono. E a questo punto, con Berlusconi che «garantisce» è chiaro che l'istanza di amministrazione controllata dovrebbe cadere. Così il cerchio si chiude; le azioni verranno poi girate a Nardi che le farà subito dissequestrare per consegnarle a Berlusconi.

Condannati tifosi laziali

FIRENZE — I quattro tifosi laziali bloccati domenica dalla polizia a San Giovanni Valdarno e trovati in possesso di alcune dosi di hashish e di coltelli di genere proibito sono stati condannati ieri mattina per direttissima dal pretore del comune aretino. Sono stati condannati ad un mese di reclusione ed a 100 mila lire di ammenda. Si tratta di Alessio Campeti, 23 anni di Frascati, Francesco Ponde, di 23 anni, Gino Frittella di 21 anni e Fabrizio Laurentis di 23 anni di Grottaferrata. I quattro sono stati fermati mentre si recavano ad assistere all'incontro di calcio Arezzo-Lazio perché a bordo di una Ritmo avevano forzato senza pagare l'uscita dell'autostrada a San Giovanni Valdarno. Dopo la sentenza comunque sono stati scarcerati e il mese di reclusione è stato sostituito con una sanzione pecuniaria di 850 mila lire ciascuno. Incidenti si sono avuti domenica anche a Siena al termine della partita con la Salernitana. Lancio di sassi fra gli ultras delle opposte fazioni. Bilancio: quattro senesi arrestati e due denunciati a piede libero. Per tre degli arrestati, che sono agli arresti domiciliari, il processo per direttissima è previsto per questa mattina. Per il quarto, che è stato associato al carcere di Santo Spirito, l'udienza è stata fissata per venerdì prossimo ed il pretore ha respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dal suo difensore.

Basket europeo per tre giorni Oggi la Scavolini

MILANO — Il basket europeo chiama l'Italia. La Scavolini è la prima a scendere in campo. Oggi, a Pesaro, prima semifinale di Coppa delle coppe con la Ron Negrita Badaloni; domani le due semifinali di Coppa Korac: Varese contro fra traticida. Mercoledì match della verità per la Simmaco Milano con il Cibona di Zagabria. Giovedì, infine, semifinale femminile di Coppa Europa con la Primigi a Mosca contro l'Armata Rossa.

Bubka non litiga, fallisce il record ma vince in Usa

ROSEMONT (Usa) — Il sovietico Sergei Bubka, primatista mondiale di salto con l'asta con sei metri, ha conquistato il suo primo successo nella tournée negli Stati Uniti vincendo il concorso della riunione «indoor» di Rosemont, nei pressi di Chicago (Illinois), con la misura di m. 5,81 superata al terzo tentativo. Scandito due giorni prima nella tumultuosa riunione dei «Millrose games» di New York dove aveva fallito l'entrata in gara, Sergei Bubka, il cui miglior risultato «indoor» è 5,92 ottenuto due settimane or sono a Mosca, ha in seguito tentato invano di passare 5,94, un centimetro in più del record mondiale «indoor» dello statunitense Billy Olson, che, vincitore al «Madison», ha rinunciato alla gara di Rosemont.

In tv Tyson astro nascente dei «giganti»

RENO (Nevada) — Livingston Bramble ha difeso con successo per fuori combattimento alla tredicesima ripresa il titolo mondiale dei pesi leggeri di pugilato versione World Boxing battendo lo sfidante Tyrone Crawley. Il match lo vedremo stasera in Tv (Italia 1, ore 22.30) con il commento di Rino Tommassi. Seguirà l'incontro tra la rivelazione dei massimi Tyson e Fergusson.

Uruguay e Polonia pareggiano

MONTEVIDEO — Pareggio (2-2) tra Uruguay e Polonia nell'amichevole disputata nello stadio del Centenario di Montevideo nell'ambito della preparazione delle due squadre ai campionati del mondo in Messico. Le reti sono state segnate da Baran (P), Bussio (U), Baran (P), Zalazar (U).

La sfida Juve-Roma vista dalle panchine

Trap: «Nessuna crisi, sbagliamo qualche gol...»

TORINO — La Juve sente il fiato della Roma, ma non si allarma. Questo, al meno è quanto garantisce Trapattini, confortato dall'amico Radice, che dopo aver visto in otto giorni la Roma e i bianconeri contro il Torino, ha smentito la realtà dei numeri e ha rassicurato al vecchio compagno milanista che lo scudetto anche questa volta sarà suo. «La Juve è superiore, contro di lei è sempre difficile concludere in porta» ha sentenziato Radice, che ha strappato pure l'anima ai tifosi della Juve, con quel gol all'87 di Zaccarelli, e adesso cerca di restituire giudizi zuccherati. Eppure i numeri inchiodano la Juve e restituiscono palpiti vitali anche all'uomo dei ghiacci, l'Eriksson romanista, che spergiura di pensare al secondo posto come massimo scudetto e invece sente che è arrivato il momento di gettare in campo tutte le forze della Roma.

Trapattini non dispera, anzi nel momento psicologicamente più difficile afferma la superiorità della sua squadra. «Che il campionato fosse chiuso — dice il Trap — lo pensavano soltanto gli altri, non io. Vi ricordate? Quando alla fine del girone d'andata il Napoli era a sei punti lo dissi che qualcuno si sarebbe avvicinato alla Juve. Ma di qui a parlare gli allarmi mi sembra che sia veramente eccessivo».

Eriksson: «Questo scudetto non possono perderlo...»

Dal nostro inviato GROSSETO — Le numerose vittorie e l'aver portato la Roma a soli tre punti dalla Juventus non li hanno contaminati. Eriksson, da buon svedese, anche dopo la cinquina di Pruzzo e pur essendo cosciente che la sua squadra sprizza salute da ogni poro della pelle e pratica il calcio più redditizio del torneo, non si scompone quando gli abbiamo chiesto di delinearci il futuro: «Sono soddisfatto del buon andamento della squadra poiché questo significa che il mio lavoro può dare dei buoni frutti. E certo però che per ottenere tante vittorie occorre disporre di un buon materiale. Senza la materia prima anche il più bravo allenatore del mondo fa poco».

rendere al meglio. La Fiorentina però non è la Juventus? «Anche questo è vero. Sulla carta i viola sono inferiori ai bianconeri ma questo non deve trarre in inganno come non si può prendere ad esempio la partita disputata dai fiorentini a Napoli. A Firenze dovremo giocare con molta attenzione, dovremo tenere gli occhi bene aperti per non rimanerci male. Con questo non intendo dire che domenica giocheremo per il pareggio. Ci mancherà. Se il nostro obiettivo è quello di raggiungere la Juventus dobbiamo giocare per vincere. Comunque anche il secondo posto ce lo meritiamo, è un titolo importante».



Gli 88 anni di Enzo Ferrari Auguri, ingegnere

MODENA — Enzo Ferrari compie oggi 88 anni. Il Drake di Maranello è infatti nato il 18 febbraio 1898. All'anagrafe di Modena in realtà risulta la data del 20 febbraio in quanto i suoi genitori per due giorni non furono in grado di uscire di casa e di andare in Comune per la registrazione a causa di una violenta nevicata che aveva bloccato le strade del Modenese.

Ma in questa giornata di festa Enzo Ferrari rivolgerà non pochi pensieri alle sue rosse monoposto che a Rio de Janeiro stanno svolgendo una serie di test in vista dell'ormai prossima stagione del mondiale di F1.

Interrogazioni alla Camera per gli appalti concessi privatamente

L'Unire sotto accusa per il Totip e uno strano «affare» di 600 miliardi

ROMA — Pesanti sospetti sono stati avanzati ieri sera alla Camera sulla gestione dell'Unire, l'ente pubblico delegato al controllo delle attività ipliche. L'occasione — che ha portato tanto il comunista Gian Carlo Binelli quanto il democristiano Pasquale Perugini a sollecitare energicamente il commissariamento dell'ente — è stata data dalla discussione di due interrogazioni praticamente identiche con cui si chiedeva conto al ministero-controllore (cioè l'Agricoltura) della accertata vicenda del rinnovo dell'appalto sino al '91 alla Sisal dei pronostici Totip. Rinnovo avvenuto in queste condizioni: con un anno e mezzo di anticipo sulla scadenza del precedente contratto; da parte di un consiglio Unire che scadrà un anno prima; con procedura anomala rispetto alle disposizioni di legge che impongono la gara d'appalto (e in questo caso si è ricorsi invece alla trattativa privata).

«L'Unire, è stato in pratica esclusa qualsiasi alternativa alla Sisal, e cioè qualsiasi possibilità di partecipazione ad una pre-gara da parte di altre ditte, e noi sappiamo — ha detto Binelli — che altre ditte erano interessate all'appalto ed avevano presentato domanda di partecipazione tanto all'Unire quanto al ministero dell'Agricoltura». Il paragone

corrente, anche per la posta in gioco (150 miliardi), all'affare e alla vendita poi sospesa della Buloni a De Benedetti.

Campana minaccia lo sciopero «Aspettiamo fino al 15 marzo»

MILANO — La revisione dei parametri per gli indennizzi è stata al centro della riunione del consiglio direttivo dell'Associazione calciatori, a Milano. Una revisione per la quale dovevano incontrarsi entro la fine dello scorso anno per renderla applicabile nella stagione 1986-87. Niente di tutto questo è avvenuto. C'è una macroscopica inadempienza delle leghe, che tra l'altro non accettano di incontrarsi prima di vedersi con il governo. Questa l'accusa di Sergio Campana, presidente dell'Aic. E poi una minaccia: «Noi poniamo il termine del 15 marzo. In caso contrario prenderemo iniziative di protesta per il 23 marzo. Campana ha fatto capire che non sarebbe una protesta dimostrativa (il quarto d'ora di ritardo all'inizio) ma un vero e proprio blocco. «Così — ha aggiunto — se dopo l'incontro con il governo le società decidessero di fermarsi il 16 marzo, e noi il 23, considerato che il campionato è già fermo il 30, restiamo a riposo venti giorni. Campana si è soffermato a lungo sulle proposte di riduzione, sull'abbattimento progressivo del parametro correlato all'inattività, sul tetto degli emolumenti, il cosiddetto «massimale», una sorta di blocco degli ingaggi mascherato».

«Noi non siamo stati fuggiti i «sospetti» sull'operazione, bisogna riportare un «clima di legittimità» all'Unire, il cui consiglio è almeno colpevole di «eccesso di potere». Binelli, di colpo, ne ha citate anche di assai più gravi: «L'Unire ha assegnato quasi 600 miliardi di contributi alle società di corse. Ebbene, alla seduta del Consiglio d'amministrazione dell'ente in cui sono stati decisi così imponenti regali (21 gennaio '85, delibera n. 132), hanno partecipato ben sette consiglieri interessati, cioè membri delle società beneficiarie dei finanziamenti. Il ministro Pandolfi — ha denunciato Binelli — ha confermato tutto ma si è ben guardato dall'annullare la delibera e «informare le autorità competenti». In conclusione, il Pci annuncia che tornerà sulla vicenda con nuove iniziative parlamentari».

«Attendiamo con molto interesse quest'appuntamento ma sicuramente fra un mese non troveremo la Juventus che stenta e raggiunge un pareggio, ma la vera Juventus, la squadra che un mese fa ha vinto la coppa Intercontinentale, cioè una squadra quasi imbattevole, astuta, sorniona che quando scende in campo sa già quello che vuole e esattamente un bene e le forze avversarie. Invece prima di ospitare la squadra di Trapattini dobbiamo fare visita alla Fiorentina che contro le grandi si esalta, riesce sempre a

Pronti, via... Il «Laigueglia» apre le danze

Nostro servizio LAIGUEGLIA — Anche la Riviera ligure di Ponente è sotto le tenaglie del maltempo. Il Pasco di Ginestro, 650 metri d'altitudine in prima fila, è dislivello inserito nel Trofeo Laigueglia, è bianco, candido come un lenzuolo appena uscito dal bucato, e così la corsa cambierà itinerario limitandosi alle colline di Vendone e del Testico (da ripetersi due volte). Lunghezza della competizione 151 chilometri, una situazione che i ciclisti giudicano allarmante, un'apertura coi problemi di un crudo inverno».

«E comunque l'alba di una nuova stagione ciclistica. Ieri, guardandomi attorno, ho visto metalli lucenti, biciclette di prima mano. Si torna in sella con una sequenza di chiacchiere e di promesse. Chissà, mi chiedo, se per noi sarà il '85 di un brutto, deludente '85, se il plotone cambierà pelle con l'ingresso di 38 neoprofessionisti (27 italiani e 9 stranieri), se le corse saranno più vivaci, meno soggette al controllo dei mariponi. Per tanti motivi è un ciclismo da rifondare. Più serietà, più intelligenza, più lotta sono le parole d'ordine per riconquistare le posizioni perdute».

Brevi

«VIVA MEXICO» — Otto ore di trasmissioni giornaliere con la telecronaca di tutte le gare del mondiale e una rubrica settimanale (eViva Mexico) ospitata dall'Introduzione ai campionati mondiali. Questi i nuovi programmi sportivi di Montecarlo presentati ieri alla stampa.

MAGA BIANCONERA — La «Maga di Roma» nota come la dottoressa Adela ha detto che nonostante l'exploit della Roma, lo scudetto lo vincerà la Juventus, perché il suo segno astrale, il Sagittario, nel 1986 è fortunato.

Ciclismo

Nostro servizio

«VIVA MEXICO» — Otto ore di trasmissioni giornaliere con la telecronaca di tutte le gare del mondiale e una rubrica settimanale (eViva Mexico) ospitata dall'Introduzione ai campionati mondiali. Questi i nuovi programmi sportivi di Montecarlo presentati ieri alla stampa.

Pronti, via... Il «Laigueglia» apre le danze

«VIVA MEXICO» — Otto ore di trasmissioni giornaliere con la telecronaca di tutte le gare del mondiale e una rubrica settimanale (eViva Mexico) ospitata dall'Introduzione ai campionati mondiali. Questi i nuovi programmi sportivi di Montecarlo presentati ieri alla stampa.

Brevi

«VIVA MEXICO» — Otto ore di trasmissioni giornaliere con la telecronaca di tutte le gare del mondiale e una rubrica settimanale (eViva Mexico) ospitata dall'Introduzione ai campionati mondiali. Questi i nuovi programmi sportivi di Montecarlo presentati ieri alla stampa.

Giorgio Frasca Polara

Gino Sala